

- sul tirante di un altro paranco, si ottiene un notevolissimo guadagno di potenza. I paranchi di maggiore potenza, atti a sollevare e muovere grandi pesi, si chiamano candelizze.
- Parancone** fune che si raccomanda alla presa della barca.
- Parangalo** sorta di pesca per mezzo di una lenza attaccata ad una zucca galleggiante.
- Paranza** piccolo bastimento a vele latine, destinato alla pesca. In uso specialmente nelle coste dell'Italia meridionale. Paranza è altresì la rete a strascico usata dai bastimenti omonimi. Oggi le paranze sono sostituite da motoscafi. Si dicono paranze perchè comunemente alla pesca sono accoppiate.
- Paranzana** navigazione di conserva; apparecchio di partenza, specialmente dei bastimenti in convoglio; *~ fare paranzana* apparecchiarsi a partire.
- Paranzella** piccola nave con vele latine, in uso sulle coste dell'Italia meridionale e specialmente nel Tirreno e nell'Eolie. Sono attrezzate come le paranze.
- Paranzellaro** il marinaio della paranzella, cioè pescatore che naviga sopra le paranzelle da pesca.
- Parapetto** tutta quella parte di opera morta che circonda il bastimento dalla tolda in sù, per proteggere la gente dal cadere in mare. Vedi **Murata**.
- Parasartie** lunghi e grossi tavoloni posti orizzontalmente fuori del bordo della nave e destinati a fare quartiere alle sartie, appoggiandosi ad esse; le lande a cui sono attaccate le bigote e perciò le sartie stesse. Si usavano nelle navi a vela.
- Paraschelmo** legno posto sull'orlo della barca, a cui si legano e attaccano i remi.
- Parascosa** paramezzale delle scose, primo appoggio nell'impianto del pagliuolo nei bastimenti a fondo piatto. Anche nelle navi di ferro.
- Parata** solennità in uso nella Regia Marina e che si fa disponendo i marinai in bell'ordine sul ponte della nave, per onorare alcuna ricorrenza, per rendere omaggio a qualche autorità, accompagnando il saluto col grido: *hurrà!*; *~ fare parata* ornare la nave con tutti i suoi vessilli.
- Paratalassa** situato lungo il mare; *~ anticamente* valeva ufficiale della flotta.
- Paratia del premistoppa** è una paratia trasversale verso la poppa della nave che chiude il tunnel che ripara la linea d'alberi. Quivi un prembaderne rende stagno il passaggio dell'asse motore attraverso questa paratia.
- Paratie** intelaiature di legno o di ferro che servono a frazionare in compartimenti le *cafazze* interne dello scafo. Le paratie suddividono i locali destinati ai vari servizi, quali quelli dell'apparato motore, dei carbonili, delle munizioni, ecc. e concorrono efficacemente a mantenere invariabile la forma dello scafo, di cui accrescono la resistenza; *~ di collipiane* tramezzi posti trasversalmente da una muratura all'altra in prossimità della prora; *~ stagne* assicurano alla nave in caso di avaria, con la insommersibilità, anche un certo grado di sicurezza generale.
- Parato** ciascuno di quei pezzi di grossi travi posti di traverso, a breve distanza gli uni dagli altri e sui quali appoggia la chiglia di un bastimento in costruzione od in riparazione.
- Paratorpedine** rete metallica con cui si circondano a distanza di alcuni metri le navi da guerra ferme o moventesi con una velocità non superiore ai quattro nodi, per proteggerle dallo scoppio delle torpedini.
- Paravento** striscia di tela a guisa di tendaletto, destinata a riparare dal vento, per cui vien fissata e tesata da appositi maffioni.